

LA RICERCA

Tasse e spese Napoli finisce nelle retrovie

SALVO SAPIO

I NAPOLETANI pagano meno tasse locali e meno multe dei residenti a Roma, Milano e Torino; in compenso sono i cittadini più beneficiati dallo Stato (596 euro pro capite) più del doppio di Roma (264 euro) quasi il triplo di Torino (208 euro), tantissimo più di Milano (82 euro). E provando a giudicare le città su parametri industriali per numero di dipendenti, il Comune di Napoli è la 15esima «azienda» a livello nazionale ma ha un fatturato che si piazza al 67esimo posto globale. I numeri fanno opinione perché sono quelli diffusi dalla Fondazione Civicum (...).

Poche tasse e pochi profitti bocciata l'azienda Napoli

Studio dell'associazione Civicum, quattro metropoli a confronto: in Campania i dipendenti pubblici costano di più

*A Milano il triplo di Irpef
Roma: 200 euro di Ici in più
Torino ha la Tarsu più alta*

SALVO SAPIO

I NAPOLETANI pagano meno tasse locali e meno multe dei residenti a Roma, Milano e Torino; in compenso sono i cittadini più beneficiati dallo Stato (596 euro pro capite) più del doppio di Roma (264 euro) quasi il triplo di Torino (208 euro), tantissimo più di Milano (82 euro). E provando a giudicare le città su parametri industriali per numero di dipendenti il Comune di Napoli è la 15ª «azienda» a livello nazionale ma ha un fatturato che si piazza al 67° posto globale. Milano si piazza al 12° posto, Roma al 13°

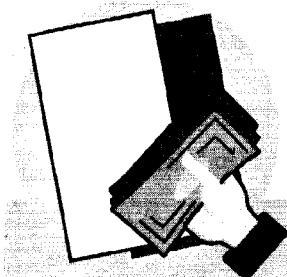
posto, Torino al 40°. E i dipendenti comunali sono quelli che costano di più in Italia (459 euro pro capite).

I numeri fanno opinione perché quelli diffusi dalla Fondazione Civicum (associazione milanese promotrice di studi sull'efficienza dell'apparato pubblico) riguardano quattro grandi città (Napoli, Roma, Milano e Torino) messe in parallelo attraverso i propri bilanci. L'oggettività dei numeri a confronto con il discrimine del contingente (territoriale e sociale) che troppe volte sfugge all'analisi dei bilanci. Nell'incontro di presentazione dello studio, avvenuto alla presenza dei

sindaci Veltroni e Moratti, Civicum quasi mette le mani avanti: «La composizione delle entrate - si legge nella presentazione - rivela comportamenti molto diversi». Comportamenti ed effetti diversi. Per le entrate tributarie Milano e Roma doppiano Napoli ma la capitale ha quasi il triplo di abitanti; il dato sul pro capite rivela, però che i napoletani pagano 114 euro di Irpef e i milanesi 302; i napoletani 168 di Ici e i romani 369; i napoletani 126 di Tarsu e i torinesi 149.

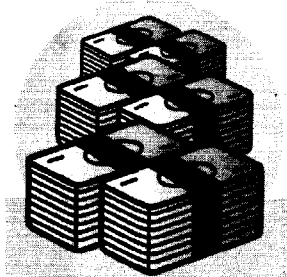
Differenze sostanziali anche per quanto riguarda gli investimenti dei Comuni. Napoli si focalizza su territorio e ambiente (le spese crescono anche in ragione delle emergenze); anche Milano sceglie l'ambiente ma aggiunge uguali investimenti per i servizi sociali; Roma punta su viabilità, trasporti e cultura; Torino su cultura, turismo e sport. Napoli ha spese in crescita per la polizia municipale ed ha il più alto numero di vigili

per chilometro quadrato (20 a fronte dei 5 di Roma). Napoli non è buona con gli scolari: spende 84 euro per frequentante a fronte dei 726 di Torino. Stessa criticità per la cultura: a Napoli si investono 19 euro per cittadino mentre Roma ne spende 59 ma Civicum avverte che Napoli è in crescita. Napoli tiene il passo delle metropoli nazionali per gli investimenti per i trasporti e fa il boom per le spese relative ai rifiuti e all'acqua. Aumento dell'80% degli investimenti in quest'area «che - scrive Civicum - l'ha portata a raggiungere un livello di investimento per abitante quasi doppio a quello degli altri Comuni». Per la spesa sociale Milano e Torino quasi doppiano Napoli e Milano accompagna l'entità di investimenti all'efficienza dei servizi.



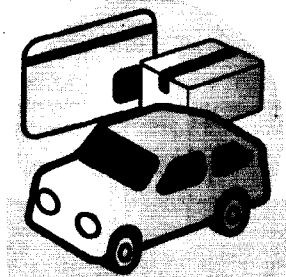
Peso evasione per le multe

I romani sono i cittadini che pagano più multe nelle metropoli con una media pro capite di 87 euro. La classifica vede al quarto e ultimo posto Napoli con 75 euro pro capite. Cifra su cui pesa molto l'elemento dell'evasione evidenziato anche dalla relazione dei revisori dei conti rispetto all'ultimo bilancio. Milano, poi è la città che valorizza maggiormente il proprio patrimonio; Torino è la città che ha maggiori proventi dai propri servizi pubblici. E Napoli? Si consola con gli aiuti dello Stato



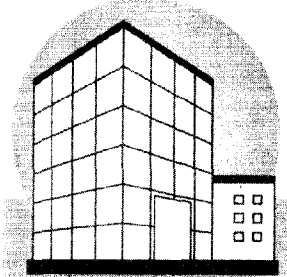
Spese, il record dei comunali

Ogni napoletano spende 459 euro per ogni dipendente comunale. Una zavorra, un peso che grava sul bilancio comunale e che, messo in parallelo con le altre città, è davvero rilevante. Milano spende 325 euro, Roma 278, Torino 271. L'economia ha leggi semplici: se si spende molto per una voce non ci sono soldi per altre. Specie se Territorio e ambiente pesano per 258 euro pro capite. Per il resto restano spiccioli. Il Comune di Napoli spende 21 euro pro capite per la cultura, 10 per sport e tempo libero, 3 per il turismo



La scommessa dei trasporti

Dove investe il Comune di Napoli? La scommessa sono i trasporti e la viabilità. Ma il dato che colpisce è che per investimenti Napoli mette a bilancio 364 milioni di euro, davvero poco in confronto ai 982 milioni di Roma, ai 604 milioni di Milano, ai 479 di Torino. Di necessità virtù: Napoli sceglie di puntare su due settori e lo fa quasi al massimo: 177 milioni vanno a viabilità e trasporti, 127 a territorio e ambiente. Resta praticamente zero per giustizia, sport, turismo, servizi produttivi



Ultimo posto in efficienza

Incombe la domanda: chi ha la macchina amministrativa più efficiente? La risposta, purtroppo, non ci riguarda. Napoli è quarta su quattro metropoli, ultima con premio di consolazione. Civicum evidenzia una crescita. Eppure ci muoviamo. Napoli dovrebbe però correre in considerazione del fatto che conta su 77 dipendenti pubblici per ogni abitante seconda solo a Roma (che ha quasi tre milioni di abitanti) e più di Milano e Torino. Capitolo outsourcing: Napoli non ci crede, con la media (52,3%) più bassa



I BILANCI LE CLASSIFICHE

Roma, Milano e Torino le altre città esaminate al Sud scarsi fondi per scuola cultura e servizi sociali